

COMUNITA' VALSUGANA E TESINO

CONSIGLIO DEI SINDACI VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 27.12.2022

Alle ore 18.00 del giorno 27 dicembre 2022, presso la Sala Rossa sita al piano terra della sede della Comunità Valsugana e Tesino, Borgo Valsugana – Piazzetta Ceschi n. 1 – si sono riuniti, a seguito di convocazione diramata con nota assunta al protocollo della Comunità n. 17554-P di data 22.12.2022 dal Presidente, sig. Enrico Galvan, i Sindaci dei Comuni della Comunità Valsugana e Tesino.

Soni presenti i signori:

Nominativo	Comune	Punti all'ordine del giorno						
		1	2	3	4	5	6	7
Enrico Galvan	Sindaco di Borgo Valsugana	X	X	X	X	X	X	X
Giorgio Mario Tognolli	Sindaco di Bieno	X	X	X	X	X	X	X
Nicoletta Trentinaglia	Sindaco di Carzano	X	X	X	X	X	X	X
Alberto Vesco	Sindaco di Castel Ivano	X	X	X	X	X	X	X
Graziella Menato	Sindaco di Castello Tesino	A.G.	A.G.	A.G.	A.G.	A.G.	A.G.	A.G.
Claudio Ceppinati	Sindaco di Castelnuovo	X	X	X	X	X	X	X
Leonardo Ceccato	Sindaco di Cinte Tesino	X	X	X	X	X	X	X
Claudio Voltolini	Sindaco di Grigno	X	X	X	X	X	X	X
Diego Margon	Sindaco di Novaledo	A	X	X	X	X	X	X
Edy Licciardiello	Sindaco di Ospedaletto	A	A	A	A	A	A	A
Oscar Nervo	Sindaco di Pieve Tesino	X	X	X	X	A	X	X
Mirko Montibeller	Sindaco di Roncegno Terme	X	X	X	X	X	X	X
Federico Maria Ganarin	Sindaco di Ronchi Valsugana	A	A	A	A	A	A	A
Andrea Giampiccolo	Sindaco di Samone	X	X	X	X	X	X	X
Lorenza Ropelato	Sindaco di Scurelle	X	X	X	X	X	X	X
Matteo Degaudenz	Sindaco di Telve	A	X	X	X	X	X	X
Gianpaolo Bonella	Sindaco di Telve di Sopra	X	X	X	X	X	X	X
Daniela Campestrin	Sindaco di Torcegno	X	X	X	X	X	X	X

I Sindaci presenti all'appello di inizio seduta sono n. 13 (Diego Margon durante il secondo punto).

Partecipa il Segretario Generale della Comunità Valsugana e Tesino, dott.ssa Sonia Biscaro.

Il Presidente, sig. Enrico Galvan, dichiara aperta la riunione del Consiglio dei Sindaci per la trattazione del seguente Ordine del Giorno:

1. PNNR Missione 2, componente 1, Investimento 3.2 Green Communities - intervento "Green Community Valsugana e Tesino". Approvazione schema di convenzione fra i Comuni di Roncegno Terme, Scurelle e Telve e la Comunità Valsugana e Tesino quale soggetto attuatore per la realizzazione della Green Community Valsugana e Tesino;
2. Servizio di gestione dei Centri natatori di Borgo Valsugana, di Castel Ivano e di Roncegno Terme e dei servizi di programmazione e gestione delle attività didattico-sportive e ludiche. Intervento di sostegno straordinario, ai sensi dell'art. 10 della Convenzione n. 44 A.P. dd. 21.12.2017, per la stagione invernale 2022/2023 con rimborso di quota parte delle spese di approvvigionamento energetico a fronte dell'aumento dei costi energetici e corrispondente impegno del gestore al mantenimento dell'apertura al pubblico;
3. Servizio integrato di gestione dei rifiuti. Approvazione nuovo Regolamento per l'applicazione della tariffa per lo smaltimento dei rifiuti urbani;
4. Servizio integrato di gestione dei rifiuti. Approvazione nuovo Regolamento per il conferimento dei rifiuti urbani e speciali nei centri di raccolta;
5. Ratifica variazione di bilancio di cui al decreto del Presidente n. 58 dd. 29.11.2022 ad oggetto "Articolo 175 D.Lgs. 18 agosto 2000 – Variazione urgente al Bilancio di Previsione 2022-2024";
6. Revisione ordinaria delle partecipazioni. Art. 7, comma 10, L.P. 29.12.2016 n. 19 e art. 20 D.Lgs. 19.08.2016 n. 175 come modificato con D.Lgs. 16.06.2017 n. 100. Ricognizione annuale dell'assetto complessivo delle partecipazioni societarie, dirette e indirette, possedute al 31 dicembre 2021;
7. Approvazione obiettivi strategici ai fini della predisposizione della Sezione anticorruzione del PIAO della Comunità Valsugana e Tesino per il triennio 2023-2025;
8. Comunicazioni del Presidente.

*** **

Vengono designati quali scrutatori i seguenti due Sindaci: CAMPESTRIN Daniela e MONTIBELLER Mirko.

1. PNNR Missione 2, componente 1, Investimento 3.2 Green Communities - intervento "Green Community Valsugana e Tesino". Approvazione schema di convenzione fra i Comuni di Roncegno Terme, Scurelle e Telve e la Comunità Valsugana e Tesino quale soggetto attuatore per la realizzazione della Green Community Valsugana e Tesino.

Presidente:

Informa che, a seguito della sottoscrizione della convenzione fra il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie e la Comunità Valsugana e Tesino per la disciplina dei rapporti inerenti alla realizzazione della Green Community Valsugana e Tesino nell'ambito del perseguimento degli obiettivi previsti dal PNNR, Missione 2, Componente 1, Investimento 3.2,0 è ora necessario approvare la convenzione che regola i rapporti fra i Comuni di Roncegno Terme, Scurelle e Telve, che compartecipano all'intervento per il 20% della spesa di circa € 4.700.000,00.-, e la Comunità che funge da soggetto attuatore.

Il cofinanziamento è pari pertanto a circa € 943.000,00.-, di cui € 249.600,00.- quale quota a carico della Comunità Valsugana e Tesino, € 40.000,00.- quale quota a carico Comune di Roncegno Terme, € 451.200,00.- a carico del Comune di Scurelle ed € 202.200,00.- a carico del comune di Telve. Lo schema di convenzione è già stato approvato unitamente agli impegni della spesa da parte dei tre comuni ed ora anche dalla Comunità.

In questi giorni sono in corso dei contatti con il Ministero, per definire la gestione finanziaria del monte economico, in quanto praticamente è stato assegnato un CUP per ogni tipologia di progetto. Questa assegnazione fa sì che si debba creare un capitolo unico comprendente dei piani di gestione che però, in realtà, sembrano dei capitoli veri e propri. Il problema adesso è capire come riuscire a trasferire sull'FPV tutta la cifra che è stata impegnata sia dai Comuni che dalla Comunità usando l'avanzo, in modo tale da renderli disponibili da subito nel 2023.

Al termine degli interventi la proposta viene messa ai voti ed approvata come di seguito:
n. 13 voti favorevoli, n. /// contrari e n. /// astenuti (unanimità).

*Viene inoltre dichiarata l'immediata esecutività con:
n. 13 voti favorevoli, n. /// contrari e n. /// astenuti (unanimità).*

2. Servizio di gestione dei Centri natatori di Borgo Valsugana, di Castel Ivano e di Roncegno Terme e dei servizi di programmazione e gestione delle attività didattico-sportive e ludiche. Intervento di sostegno straordinario, ai sensi dell'art. 10 della Convenzione n. 44 A.P. dd. 21.12.2017, per la stagione invernale 2022/2023 con rimborso di quota parte delle spese di approvvigionamento energetico a fronte dell'aumento dei costi energetici e corrispondente impegno del gestore al mantenimento dell'apertura al pubblico.

Durante la trattazione del punto entra Margon Diego (ore 18:27)

Presidente:

Ricorda che era pervenuta una richiesta di contributo straordinario di € 220.000,00.- da parte di Rari Nantes per poter mantenere aperta la piscina. Dopo aver effettuato una serie di conteggi, si era stabilito insieme di riconoscere al massimo € 100.000,00.-, e la proposta è stata rappresentata all'azienda.

Con la presente delibera vengono previste inoltre alcune condizioni in quanto non si tratta di un contributo. Sono state fatte una serie di valutazioni da parte dell'ufficio, al fine di stabilire i criteri oggettivi ed i presupposti da considerare al fine della liquidazione di detto importo.

Ing. Gervasi Francesca:

Si è innanzitutto previsto che l'importo di € 100.000,00.- venga suddiviso in due quote: una quale acconto di € 60.000,00.- ed una a saldo di € 40.000,00.- che verrà riconosciuta solo a valle della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute. Quindi nel corso del 2022 verrà riconosciuta questa prima quota di € 60.000,00.- e poi, a stagione invernale conclusa e quindi a valle del mese di maggio 2023, con le bollette effettivamente pagate alla mano verrà fatta una verifica tra i consumi energetici sostenuti nel 2021 e i consumi 2022/2023, in quanto i kilowatt dovrebbero rimanere più o meno costanti perché non ci sono variazioni rilevanti. Si raffronteranno i consumi 2021, come anno standard, rispetto ai consumi 2022 – 2023, come anno oggetto di contributo, e si verificherà quanto di quei € 40.000,00.- andranno riconosciuti alla ditta, tenendo anche conto del parametro che è imposto dal codice dei contratti, dal decreto 50/2016, che stabilisce che nei contratti di gestione dei servizi il rischio di impresa deve essere almeno al 51% a carico della ditta. Conseguentemente, calcolata la differenza tra l'anno 2021 e l'anno 2022 di sovraccosto energetico, si verificherà che effettivamente almeno un 51% sia a carico del gestore.

Non si tratta di un contributo ma di un rimborso dei sovraccosti sostenuti.

Verrà emessa la prima fattura di € 60.000,00.- come stabilito in delibera e poi, a fronte della rendicontazione, verrà adottato un ulteriore atto che approva la rendicontazione e l'eventuale quota residua da riconoscere nel 2023.

Eventuali contributi a carico della Provincia o del Governo verranno evidenziati in fase di rendiconto annuale. A prescindere dall'andamento del Covid o del caro energia, annualmente viene richiesto al gestore una rendicontazione sull'esercizio precedente; già nella rendicontazione del 2020 c'è stata una prima tranche di contributi straordinari legati al Covid. A seguito di una prima verifica, la società, per ragioni legate al caro energia, ha avuto accesso ad un'agevolazione di tipo tributario che però ha degli importi abbastanza limitati, circa € 15.000,00.-, nel corso dell'anno 2022. Chiaramente nella fase di rendicontazione si terrà conto anche di eventuali ulteriori risorse che si fossero rese disponibili in tal senso.

È stato sempre chiarito, già a partire dall'inizio del Covid, che l'impresa deve fare tutto il possibile per ottenere qualunque tipologia di finanziamento accessibile.

L'origine del disavanzo è dovuta a cause di forza maggiore non riconducibili alla gestione da parte dell'impresa, il provvedimento cita anche i decreti legislativi nazionali che individuano l'emergenza del caro energia. Su una prima stima di € 217.000,00.- esposti dalla società, si ipotizza un rimborso massimo di € 100.000,00.-, quindi al di sotto del 49% massimo previsto dalla legge, fermo restando che l'esatta quantificazione si potrà fare solo al termine del periodo considerato.

Nel provvedimento è previsto anche che a seguito della situazione Covid e del caro energetico, dovrà necessariamente essere previsto il riequilibrio del piano economico finanziario che andò in gara nel 2017 per la concessione del servizio. Nel 2017 vi erano determinate condizioni che permettevano una certa stima, per cui la durata dei 24 anni e la concessione del servizio garantivano l'equilibrio economico e finanziario del piano. Purtroppo oggi non vi sono le condizioni per farlo, ma c'è la necessità di rivedere l'equilibrio una volta che si sia normalizzata la situazione del mercato, sia legato al Covid, sia legato ai costi energetici. Generalmente il piano economico finanziario si riequilibra prolungando il periodo di durata della concessione rispetto ai 24 anni per far rientrare la società degli investimenti.

Presidente:

Un po' come la ricontrattazione che fanno adesso sugli appalti.

Al termine degli interventi, la proposta viene messa ai voti ed approvata come di seguito:

n. 14 voti favorevoli, n. /// contrari e n. /// astenuti (unanimità).

Viene inoltre dichiarata l'immediata esecutività con:

n.14 voti favorevoli, n. /// contrari e n. /// astenuti (unanimità).

3. Servizio integrato di gestione dei rifiuti. Approvazione nuovo Regolamento per l'applicazione della tariffa per lo smaltimento dei rifiuti urbani.

Presidente:

Lascia la parola ad ing. Gervasi spiegando che si tratta di una modifica normativa che deriva dall'approvazione del D.Lgs 116/2020 e dalle delibere dell'Arera che riguarda la redazione della qualità del servizio di gestione di rifiuti urbani con il relativo allegato A.

Ing. Gervasi:

Evidenzia che la premessa è comune ai punti 3. e 4., ossia all'approvazione del regolamento sulla tariffa e del regolamento di gestione dei centri, sempre nell'ambito del servizio di gestione dei rifiuti.

Si tratta di due modifiche normative relativamente recenti, ovvero l'introduzione di una modifica al testo unico sulle leggi ambientali introdotta con il D.Lgs 116/2020, entrato in vigore nel corso del 2021, che modifica parzialmente la definizione di rifiuto, togliendo quella che è la definizione di rifiuto assimilabile all'urbano. Per le utenze domestiche la definizione rimane invariata; per le utenze non domestiche (le imprese) individua una serie di rifiuti in un allegato al D.lgs 116/2020 che possono essere conferiti presso i centri di raccolta entro certi limiti e modalità. Conseguentemente, sia per il regolamento della tariffa che per il regolamento di gestione dei centri, vi è la necessità di tale adeguamento normativo al D.lgs 116/2020 e all'Arera. In particolare nel 2022 quest'ultima ha introdotto il testo unico per la regolazione della qualità del servizio gestione dei rifiuti urbani, in cui introduce tutta una serie di parametri che sia il gestore sia l'utente devono rispettare per avere una buona qualità del rifiuto.

Il lavoro di adeguamento è stato svolto all'interno della cabina di regia per il gestore dei rifiuti che è istituita a livello provinciale; sono fatti dei gruppi di lavoro che hanno elaborato un documento e un regolamento sia per l'applicazione della tariffa che per la gestione dei centri più o meno omogeneo a livello provinciale. Ciascun gestore è poi intervenuto su alcuni elementi puntuali nel rispetto della propria gestione.

Scorre rapidamente quelle che sono le principali modifiche rispetto al regolamento attualmente in essere, di seguito riportate.

Attualmente la condizione per la sospensione dell'utenza rifiuti è data dallo stacco della luce o dell'acqua, per cui se uno staccava la luce ma teneva il contatore dell'acqua allacciato si poteva sospendere la tariffa rifiuti. A livello provinciale è stato deciso che l'attivazione anche di uno solo dei servizi di erogazione idrica, elettrica o di gas costituiscono presunzione per l'attivazione della tariffa; quindi è necessario non avere alcun tipo di utenza pubblica attiva.

Ulteriore modifica è data dal periodo minimo contrattuale per avere l'attivazione di un'utenza nei casi dei contratti d'affitto. Fino ad oggi c'era la previsione che, per contratti di affitto di durata fino ad un anno, l'intestazione della tariffa rifiuti rimaneva in carico al proprietario dell'immobile. Così facendo, soprattutto in certi Comuni, rimanevano escluse dall'attivazione diretta delle utenze (vedi quelle degli insegnanti) necessarie per sette, otto mesi, e ciò comportava l'impossibilità di gestire in autonomia le proprie spese senza andare poi a contrattare con il proprietario dell'immobile per gli effettivi rimborsi. A livello provinciale si è scelto di portare a sei mesi questo limite. Per contratti inferiori ai sei mesi rimane l'utenza a nome del proprietario, dai sei mesi in su si può chiedere l'attivazione dell'utenza all'inquilino. Questo non è un obbligo se non quando c'è il trasferimento di residenza, per cui l'insegnante che resta per nove mesi senza trasferimento di residenza ha la facoltà di scegliere; viceversa chi prende in affitto l'immobile ma trasferisce la residenza allora ha l'obbligo di intestarsi l'utenza.

Viene recepita una disposizione provinciale per la gestione dei condomini anche se in realtà finora da noi non è mai stata necessaria, e che valeva solo per i condomini presenti sulle città di Trento e Rovereto, che hanno la problematica della gestione degli spazi comuni perché hanno, di solito, un incarico di pulizie per le scale, spazi esterni etc..

Adeguamento normativo fra le categorie delle utenze non domestiche. Il D.Lgs 116/2020 toglie quella che era in precedenza la categoria "attività industriali con capannoni di produzione". E' stata mantenuta in evidenza e nel corso del 2023 bisognerà prendere puntualmente in mano le circa 100 utenze che hanno questa destinazione in quanto dovrà essere tolta dalla tariffazione la parte di produzione industriale, cioè il capannone produttivo vero e proprio, mantenendo a tariffa la parte destinata ad uffici, ad eventuale mensa aziendale e ad esposizione. Quindi bisognerà analizzare puntualmente le planimetrie di ognuna di queste utenze e scorporare le due fattispecie per lasciare una a tariffa e togliere l'altra parte.

Il D.Lgs 116/2020 prevede, per le utenze non domestiche, la possibilità di non conferire alcune o tutte le tipologie di rifiuto al sistema di gestione di rifiuti pubblico ma di andare sul libero mercato a conferire la plastica, il legno etc. La norma prevede che queste imprese dichiarino questa volontà nell'anno precedente a quello in cui intendono staccarsi dal servizio pubblico, quindi entro il 30 giugno 2022 dovevano dichiarare l'uscita con il 1° gennaio 2023. A fronte di questo continuano a pagare la quota fissa della tariffa e non pagano più la quota variabile.

Sono state mantenute, diversamente dalle previsioni del regolamento provinciale, le nostre previsioni per quanto riguarda alcune agevolazioni, vedasi l'agevolazione destinata alle R.S.A., alle case di riposo, con una riduzione al 40%. Questa previsione a livello provinciale non c'era e veniva eventualmente prevista la sostituzione da parte dei Comuni. Per il momento si ritiene di mantenere il regolamento esistente, poi, in occasione dell'approvazione della tariffa entro il 30 aprile, si vedrà se rivedere in maniera un po' più corposa eventuali necessità di adeguamento del regolamento tariffario. In questo momento ci siamo attenuti il più possibile a quello che era il nostro schema, adeguando gli aspetti normativi.

Sono state mantenute anche le riduzioni stagionali che non sono previste a livello provinciale, e ciò vale solo per le utenze non domestiche. La stagionalità è solo per le utenze non domestiche.

Per le aree di montagna, il servizio si effettua sempre in alcuni periodi e su chiamata per cui di per sé, se c'è la necessità, il servizio è sempre disponibile. Effettivamente ci sono sicuramente dei periodi in cui la chiamata, di fatto, non c'è e quindi il servizio non viene realmente effettuato ma sarebbe però ipoteticamente disponibile. Su questo va sicuramente fatta una riflessione, prima dell'approvazione della tariffa 2023; a livello provinciale c'è una disposizione che prevede una quota servizio, che sostanzialmente va ad individuare quelle aree dove il servizio è parcellizzato rispetto alla condizione standard. Una possibilità è quella di individuare le zone di montagna, seppur con qualche difficoltà tecnica nel senso che non c'è la "tariffa paese" e la "tariffa montagna". L'utenza è o domestica o domestica a disposizione ma non è legata alla localizzazione;

si dovrebbe trovare un metodo per cui, siccome si è in un'area di montagna dove la carta non viene raccolta perché bisogna andare ai centri oppure la cadenza non è bisettimanale ma in alcuni periodi dell'anno è meno frequente, viene riconosciuta una quota di riduzione sulla quota fissa per questa parcellizzazione del servizio". Va un po' studiata, anche perché le utenze di montagna non sono censite.

Sicuramente un certo numero di utenze ad oggi non denunciate, soprattutto in alcuni Comuni più che in altri, sappiamo che ci sono ed anche in tema di compostaggio

Presidente:

Questa è una cosa su cui bisogna fare una riflessione a livello complessivo, perché è un tema che tocca tutti quanti sui nostri Comuni.

Ing. Gervasi:

Probabilmente i controlli fisici forse possono aiutare, più che le fototrappole, magari con appostamenti anche durante il giorno.

Per chiudere il tema della tariffa: è stato modificato l'articolo delle comunicazioni perché sono state inserite le tempistiche previste dall'Arera per la comunicazione di nuova utenza, variazione etc.... Sono state fissate per norma, quindi abbiamo semplicemente adeguato la disposizione regolamentare e abbiamo ripreso le tariffe rispetto alla violazione della penalità e quindi alla sanzione applicata rispetto a quelle che sono state condivise a livello provinciale che sono leggermente più alte delle nostre. In realtà, il livello di applicazione è abbastanza basso e quindi di fatto non è un impatto particolarmente rilevante, però abbiamo adeguato alle previsioni provinciali.

Per quanto riguarda il regolamento della tariffa queste sono le modifiche previste.

Presidente:

Teniamo considerazioni per la valutazione della prossima tariffa che sarà la chiave di volta per stabilire le agevolazioni.

Ing. Gervasi:

Proporremo alcune simulazioni con varie strategie di modifica per vedere dove si arriva.

Presidente:

Propone di proseguire il punto sulla gestione dei rifiuti che riguarda il regolamento per il conferimento nei C.N.R., anche questo nascente dalle valutazioni fatte all'interno della cabina di regia.

Ing. Gervasi:

Fa presente che anche qui la base normativa è la stessa. Sono state introdotte delle variazioni nelle definizioni, nel senso che quello che conoscevamo come C.R.Z. all'interno del quinto piano di aggiornamento dei rifiuti, che è stato approvato lo scorso agosto, viene definito "centro integrato", quindi Scurelle e Borgo non sono più definiti "centri di raccolta" ma "centri integrati", mentre i C.R.M. vengono definiti "centri raccolta" e questa è solo una definizione normativa. Le modifiche principali sostanzialmente riguardano non tanto le tipologie quanto le modalità di conferimento dei rifiuti, nel senso che viene recepita la definizione di "rifiuto ingombrante", introdotta dal quinto aggiornamento del piano: "I rifiuti ingombranti sono quei rifiuti simili per natura ai domestici che singolarmente non entrano nel cassonetto da 120 litri". In ogni centro è stato disposto un cassonetto da 120 litri che mediamente è quello che si ha a casa per effettuare la misurazione. Lo scarpone da sci, pur essendo un rifiuto che potrebbe sembrare non da rifiuto secco, entra nel cassonetto da 120 litri e quindi va conferito nel secco. Viceversa la sedia, se non smontabile, può essere conferita dentro l'ingombrante perché non entra nel cassonetto da 120 litri. Questa come definizione generale, poi ci sono degli esempi e delle specifiche introdotte dal quinto aggiornamento del piano dei rifiuti.

Una variazione di un certo rilievo viene introdotta in merito al conferimento dei rifiuti inerti perché, fino a prima dell'introduzione delle modifiche sul testo unico, nel nostro regolamento di accesso ai centri si

potavano conferire giornalmente 20 mastelli da 25 litri senza un limite annuo, quindi teoricamente uno poteva andare tutti i giorni con tot mastelli al centro. Oggi è stato introdotto ad utente il limite massimo di 150 chili all'anno. Quindi si può andare con 150 chili in un giorno esaurendo il limite oppure andare per cinque volte con 30 chili, e questo per far sì che, di fatto, siano rifiuti prodotti in ambito domestico, e non da demolizioni da parte di un'impresa.

E' stata eliminata la previsione del pagamento del conferimento dei pneumatici, introdotta qualche anno fa perché c'era stato un periodo di conferimento dei pneumatici ai centri raccolta completamente fuori controllo che non consentiva più di gestire gli smaltimenti, per cui era stato scelto di introdurre una quota tariffaria, per quanto limitata. Ora, anche in considerazione del fatto che il contributo sui rifiuti viene pagato all'atto dell'acquisto del pneumatico, è stato messo un limite annuo di quattro pneumatici privi di dischi, quindi solo il copertone, ad utenza, conferibili presso i centri. Attraverso un software gestionale si verifica se sono stati conferiti già quattro pneumatici/anno.

Presidente:

Propone di porre il punto che riguarda il servizio integrato di gestione, l'approvazione del nuovo regolamento e l'applicazione della tariffa per lo smaltimento dei rifiuti urbani in votazione con l'impegno di verificare in particolare il discorso tariffe.

Non essendoci interventi/domande, la proposta viene messa ai voti ed approvata come di seguito:

n. 14 voti favorevoli, n. /// contrari e n. /// astenuti (unanimità).

Viene inoltre dichiarata l'immediata esecutività con:

n. 14 voti favorevoli, n./// contrari e n. /// astenuti (unanimità).

4. Servizio integrato di gestione dei rifiuti. Approvazione nuovo Regolamento per il conferimento dei rifiuti urbani e speciali nei centri di raccolta.

Il Presidente, considerato che l'illustrazione dell'argomento è avvenuta in occasione del precedente punto appena trattato, pone la proposta ai voti.

Non essendoci interventi/domande, la proposta viene messa ai voti ed approvata come di seguito:

n. 14 voti favorevoli, n. /// contrari e n. /// astenuti (unanimità).

Viene inoltre dichiarata l'immediata esecutività con:

n. 14 voti favorevoli, n. /// contrari e n. /// astenuti (unanimità).

5. Ratifica variazione di bilancio di cui al decreto del Presidente n. 58 dd. 29.11.2022 ad oggetto "Articolo 175 D.Lgs. 18 agosto 2000 – Variazione urgente al Bilancio di Previsione 2022-2024".

Durante la trattazione del presente punto si allontana Nervo Oscar

Presidente:

Spiega che la ratifica riguarda una variazione disposta d'urgenza in data 29.11.2022 con la quale è stato disposto il recepimento dell'informativa e l'accertamento della concessione del contributo concesso dal GAL sul progetto di "Riqualificazione e valorizzazione della via storica Claudia Augusta", e la riduzione del

capitolo in entrata inerente ai lavori di “Realizzazione della pista ciclopedonale Valsugana e Tesino” a seguito dell’assunzione diretta degli oneri per gli espropri da parte del Comune di Castel Ivano per 20.000 euro.

Al termine della trattazione, la proposta viene messa ai voti ed approvata come di seguito:

n. 13 voti favorevoli, n. /// contrari e n. /// astenuti (unanimità).

Viene inoltre dichiarata l'immediata esecutività con:

n. 13 voti favorevoli, n. /// contrari e n. /// astenuti (unanimità).

6. Revisione ordinaria delle partecipazioni. Art. 7, comma 10, L.P. 29.12.2016 n. 19 e art. 20 D.Lgs. 19.08.2016 n. 175 come modificato con D.Lgs. 16.06.2017 n. 100. Ricognizione annuale dell'assetto complessivo delle partecipazioni societarie, dirette e indirette, possedute al 31 dicembre 2021.

Ad inizio trattazione del presente punto rientra Nervo Oscar

Presidente:

Ricorda che le partecipazioni azionarie vengono considerate anche in sede di approvazione del rendiconto e di approvazione del bilancio consolidato, e che, sulla base di una interpretazione della Corte dei Conti, vanno considerate, ai fini del consolidato, anche le partecipazioni nelle società in house-providing. La delibera riporta i numerosi richiami normativi nel rispetto dei quali gli enti locali devono tenere aggiornato triennialmente il piano delle partecipazioni dirette ed indirette.

Da tabella riepilogativa relativa alla ricognizione ordinaria annuale di tutte le partecipazioni possedute dalla Comunità Valsugana Tesino alla data del 31 dicembre 2021, emerge che la Comunità possiede partecipazioni dirette per una quota di 0,54% nel Consorzio dei Comuni Trentini, una quota di 0,2139% in Trentino Digitale, una quota di 0,2614% in Trentino Riscossioni e una quota di 1,92% nell’A.P.T., mentre indirettamente possiede una quota dello 0,046% in SET, una quota di 0,046% in Cassa Rurale Trento-Lavis-Mezzocorona ed una quota dello 0,132% nella Federazione Trentina della Cooperazione tramite il Consorzio dei Comuni.

Al termine della trattazione la proposta viene messa ai voti ed approvata come di seguito:

n. 14 voti favorevoli, n. /// contrari e n. /// astenuti (unanimità).

Viene inoltre dichiarata l'immediata esecutività con:

n. 14 voti favorevoli, n. /// contrari e n. /// astenuti (unanimità).

7. Approvazione obiettivi strategici ai fini della predisposizione della Sezione anticorruzione del PIAO della Comunità Valsugana e Tesino per il triennio 2023-2025.

Presidente:

Ricorda che il PIAO è il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, ha validità triennale, ed è stato introdotto come adempimento che racchiude il DUP, il PEG ed il piano triennale prevenzione corruzione e trasparenza (PTPCT).

L’elaborazione del piano prevede il coinvolgimento dell’organo di indirizzo politico amministrativo e la condivisione delle misure inserite da parte degli amministratori mediante la fissazione degli obiettivi strategici che il RPCT deve considerare ai fini dell’elaborazione del Piano stesso.

Lascia la parola alla Segretaria che è anche responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Dott.ssa Biscaro:

Spiega che gli obiettivi vengono stabiliti dall'organo di governo ai fini della predisposizione della sezione anticorruzione all'interno del PIAO e che non ci sono grosse novità rispetto agli obiettivi degli anni precedenti - che sostanzialmente riguardano la promozione della cultura dell'etica e della legalità dell'attività amministrativa, l'ottimizzazione dell'efficacia dei sistemi di controllo interno, la maggiore conoscenza delle previsioni contenute nei codici di comportamento, la trasparenza e la formazione in questo campo. La sostanziale novità è rappresentata dall'individuazione di una serie di misure di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo quali strumenti di creazione di valore pubblico, anche con riferimento all'impiego di fondi del PNRR, e questo in attuazione al piano nazionale anticorruzione ANAC del 2022.

In Comunità è già stato adottato il disciplinare per l'antiriciclaggio ed è stato anche individuato il responsabile dello stesso. Ora si tratta di mettere in campo tutta una serie di azione volte a gestire anche questo aspetto, quindi effettuazione di controlli mirati alla luce delle dichiarazioni che verranno richieste ai soggetti che entrano in contatto con la Comunità piuttosto che con il Comune, con adeguata modulistica ed informativa relativa.

Al termine della trattazione la proposta viene messa ai voti ed approvata come di seguito:

n.14 voti favorevoli, n. /// contrari e n. /// astenuti (unanimità).

Viene inoltre dichiarata l'immediata esecutività con:

n. 14 voti favorevoli, n./// contrari e n. /// astenuti (unanimità).

Non essendoci ulteriori interventi, la **seduta pubblica** viene chiusa ad ore 20:30.

La seduta prosegue in **forma riservata** con l'illustrazione dei seguenti ulteriori punti:

1. Intervento del dott. Paolo Mantovani del Servizio Veterinario APSS per le colonie feline;
2. Intervento dell'Ispettore del Distretto VV.FF. Valsugana e Tesino, Sig. Conci Emanuele, per argomenti relativi all'attività del distretto.

IL PRESIDENTE
Enrico Galvan

IL SEGRETARIO
dott.ssa Sonia Biscaro